

per qualche tempo a vn' pregio, & interesse fermo, & determinato, verbi gratia secondo la permissione di Carlo quinto Imperadore, confermata dal Re Filippo suo figliuolo, a ragione di dodici per cento a capo d'anno. Il quale interesse fu permesso dalle maestà loro a mercatanti, in tempi difficili, per ouuiare a maggiori inconuenienti, ma il tempo & l'esperienza, oltre a gli esempi antichi dimostrano assai, che interesse tanto ingordo, & continuamente dalla malitia de gli huomini per piu vie & versi corrotto, & aumentato, è cosa graue, & di gran' detrimento a poueri huomini, & al commercio mercantile. Sarebbe veramente commodo all' vniuersale questo modo di contrattatione, se gli huomini si contentassero de pregi honesti, esempi gratia di sei, o sei & vn' quarto per cento, secondo la permissione de detti Imperadore & Re a gentilhuomini, & ad altri che viouono d'entrata, o pur' di qual cosa d'auuantageggio, infino a otto per cento. Ma perche essi di questi pregi non si contentano, talhor' passando ogni termine di modestia, rendono spesso questo negotio dispositario in diuersi modi incommodo & violente. Soleuano i gentilhuomini, che haueuano danari contanti impiegargli in terreni, in possessioni, in cultiuationi, in bestiami o in simili cose, che occupano molte persone, & tengono i paesi abbondanti. I mercatanti danarosi in mercantie, che mandauano & faceuano venire abbondantemente in questa parte & n' quella, doue apparua il bisogno gli inuestiuano: nel qual' traffico largo, & abbondante si daua medesimamente da fare, & da profittare a infiniti huomini d'ogni qualità; riempieuanfi i paesi, & le terre sufficientemente d'ogni sorte mercantie; aumentauanfi l'entrate delle citta, & de Principi. Hora vna parte de gentilhuomini, che hanno danari, allettati, & corrotti da si grossi, & si certi guadagni, come hoggi di per via dell'eccessiuo deposito corrono, gli danno segretamente, perche è loro proibito, o vero gli fan' dare per loro da altri a vsura. Vna parte de mercatanti danarosi, per la medesima cagione, & per fuggire fastidi & maggiori pericoli, gli danno a interesse fermo & violente, o pur' al piu che possono gli cambiano. La onde dalla parte de gentilhuomini molti terreni inculti & senza conueniente numero di bestiame dimorano; il che genera poi carestia, & talhor' miseria al comune. Dalla parte de mercatanti il paese non viene abbondantemente proueduto di mercantie, il che oltre a gli altri in commodi causa, che quelle, che si truouano a vendere, sono spesso care, & taluolta alcuna sorte carissima; cose nel vero che in grande, & eccessiuo danno del ben' publico, & specialmēte de poueri huomini redundano; perche sono  
in molti